

Teramo. Monticelli interviene sulla questione Forlini: «Il Ruzzo è un bene comune, non un tassello disponibile per risolvere beghe di maggioranza»

Dopo quelle del Presidente della Provincia Renzo Di Sabatino e del Sindaco di Giulianova Francesco Mastromauro, **sul possibile coinvolgimento della Presidenza di Ruzzo Reti nelle trattative in corso per il rimpasto di Giunta al Comune di Teramo** arriva anche la presa di posizione di un Consigliere Regionale democratico, **Luciano Monticelli**.



Luciano Monticelli,

È da qualche giorno, infatti, che si rincorrono voci di stampa sulla quadratura del cerchio che sarebbe stata ipotizzata dal Sindaco di Teramo Brucchi per ricostituire la sua Giunta: una delle liste che lo sostengono, “Teramo Soprattutto”, penalizzata dal rimpasto imminente, avrebbe ottenuto la promessa di ottenere **risarcimento al momento di rinnovare la carica di Antonio Forlini**, attuale Presidente di Ruzzo Reti, il cui mandato scadrà il mese prossimo.

«Tutti sanno che Forlini non è un amministratore organico al centrosinistra», dichiara a proposito Monticelli. «E tuttavia, bisogna riconoscere che i risultati della sua gestione sono stati molto buoni, e si è proceduto bene sulla strada del risanamento. A prescindere da questo, va ricordato che il **“Ruzzo” non è un appannaggio del Sindaco pro tempore di Teramo**: è un’azienda che svolge **un servizio pubblico fondamentale** per gran parte della Provincia di Teramo ed è quindi **un bene comune** della massima importanza».

«Ovviamente a decidere sarà **l’Assemblea dei Sindaci**», conclude Monticelli. «Solo essa, e non qualche caminetto di amministratori del capoluogo, ha il potere di scegliere il nuovo Presidente: anche per questo è inaccettabile che si pensi di utilizzare una carica così importante per risolvere beghe interne di maggioranza di un singolo Comune».